

Da Reggio Emilia, l'auspicio del presidente della Cna Ivan Malavasi

Più attenzione alle pmi

I bandi di Industria 2015 occasione di sviluppo

DI SABINA MONACI

La piccola impresa al centro della politica industriale italiana. Questo l'auspicio di Ivan Malavasi, presidente della Cna, a margine dell'incontro «Industria 2015, progetto di innovazione industriale, nuove tecnologie per il made in Italy», organizzato da **Symbola**, fondazione per le qualità italiane, con le Cna Modena e Reggio Emilia a Rubiera (Re). Rilanciare l'innovazione nel nostro sistema produttivo è l'obiettivo di Industria 2015, di cui sono stati appena firmati dal ministro Bersani i bandi per l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile. Il bando sulle nuove tecnologie per il made in Italy è invece atteso nei prossimi giorni. Industria 2015, secondo il ministero per lo sviluppo economico, rappresenta l'occasione per sviluppare nuove filiere produttive, in grado di integrare manifattura, servizi avanzati, nuove tecnologie, favorendo la collaborazione tra i territori e tra le imprese grandi, medie e piccole. Per questo, **Symbola** ha organizzato un ciclo di incontri territoriali con le realtà imprenditoriali del paese che ha fatto tappa a Reggio Emilia. «Questo progetto», ha sottolineato Malavasi, «rappresenta un'importante occasione per valorizzare e promuovere i settori del made in Italy, con una particolare attenzione al mondo della piccola impresa. Il nostro paese esprime conoscenze, professionalità e risorse imprenditoriali di gran rilievo che hanno bisogno di essere accompagnate nei loro percorsi di crescita e sviluppo», ha aggiunto. «Nel proget-

to presentato si afferma chiaramente che l'attenzione alla piccola dimensione d'impresa è una caratteristica costitutiva del progetto stesso e, pertanto, vengono definite una serie di condizioni a sostegno della partecipazione attiva delle piccole imprese. Ci auguriamo che il bando atteso nei prossimi giorni possa recepire questa impostazione», ha sottolineato ancora Malavasi. Secondo il presidente della Cna, tuttavia, oggi occorre più che mai valorizzare questo settore ponendolo al centro delle nostre politiche industriali. «Un messaggio, questo», ha concluso Malavasi, «che alla vigilia delle elezioni mi sento di inviare a tutti i contendenti alla

guida del paese». Dal canto suo Alberto Piantoni, responsabile progetto innovazione industriale per il made in Italy e promotore di **Symbola**, ha dichiarato: «Si è disegnata una politica industriale, basata sulla collaborazione tra le imprese, le istituzioni e le regioni. Il progetto rappresenta un nuovo approccio alla moderna politica industriale e interpreta la voglia di sviluppo di un tessuto produttivo forte e consapevole, capace di vincere la sfida della qualità, puntando sui valori della coesione sociale, della tutela ambientale, della ricerca e dell'innovazione, asset irrinunciabili del nuovo made in Italy». L'innovazione è uno dei fattori determinanti per

la competitività delle piccole imprese anche per Gian Carlo Cerchiari, presidente Cna industria Modena. Mentre Livio Barnabò, consulente politica economica Mse e membro del comitato scientifico di **Symbola**, ha fatto notare che «il progetto Industria 2015 tecnologie per il made in Italy dà alle imprese artigiane e in generale alle piccole imprese un ruolo rilevante attraverso i temi di sviluppo proposti, ma anche concretamente attraverso una serie di clausole di accesso al progetto che premiano la loro partecipazione tanto in progetti guidati da aziende medie e grandi quanto in progetti proposti solo da piccole imprese organizzate in filiera». «Industria 2015 rappresenta un'opportunità davvero importante e preziosa per lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo italiano», conclude Sonia Masini, presidente della provincia di Reggio Emilia, «mirando a rafforzare quel made in Italy che, dalla moda al sistema alimentare, dalla meccanica alla casa, proprio qui in Emilia può contare su tante imprese, ma anche su un efficiente sistema locale, che hanno dimostrato in questi anni di tenere il passo con le grandi sfide del mercato globale».



Ivan Malavasi